

## “Imparate a fare il bene, cercate la giustizia” (Isaia 1, 17)

Isaia insegnava che Dio chiede rettitudine e giustizia da tutti noi, in ogni momento e in tutte le sfere della vita. Il mondo di oggi ripropone, in molti modi, le sfide della divisione che Isaia fronteggiò nella sua predicazione. La giustizia, la rettitudine e l'unità hanno origine dal profondo amore di Dio per ognuno di noi e rispecchiano chi è Dio e come Dio si aspetta che ci comportiamo gli uni con gli altri. La volontà di Dio di creare una nuova umanità “di ogni nazione, popolo, tribù e lingua” (Ap 7, 9) ci richiama alla pace e all'unità che Egli ha sempre voluto per il creato.

Oggi, la divisione e l'oppressione continuano a manifestarsi quando a un singolo gruppo o classe sociale vengono accordati dei privilegi rispetto ad altri. Il peccato di razzismo è evidente in qualsiasi fede o prassi che distingua o elevi una “razza” rispetto ad un'altra; anche alcuni cristiani sono stati, o continuano ad essere, complici nel sostenere o perpetuare pregiudizi e oppressione e nel fomentare la divisione.

Le chiese cristiane stanno da tempo imparando, infatti, a rileggere in modo diverso quei passaggi in cui le rispettive strade si sono separate, per ricomprendere senso e prospettive dei fattori che vi hanno operato. Ripensare la memoria storica è soprattutto un'operazione di giustizia, che permette di scoprire prospettive inedite per rinnovare insieme le forme dell'annuncio dell'evangelo. Un cammino di mutuo apprendimento, di ascolto attento della reciproca testimonianza resa all'unico Signore soppianta così la contrapposizione polemica che ci consegna la storia.

Consapevoli che “tutte le divisioni affondano le loro radici nel peccato, cioè negli atteggiamenti e nelle azioni che vanno contro l'unità che Dio desidera per tutta la sua creazione”, ci si rende sempre più conto nel cammino ecumenico che la verità del Vangelo può dunque essere detta in una varietà di forme e spesso necessita di una nuvola di testimoni (cfr Eb 12, 1) per esprimere la grandezza della fede sperimentata. Anche questo fa sì che il nostro atto di culto non sia idolatra!

Imparare a fare il bene richiede la decisione di impegnarsi in un esame di coscienza. La **Settimana di preghiera** è il momento più adatto perché i cristiani riconoscano che le divisioni tra le chiese e le confessioni non sono poi tanto diverse dalle divisioni all'interno della più ampia famiglia umana. Pregare insieme per l'unità dei cristiani ci permette di riflettere su ciò che ci unisce e di impegnarci a combattere l'oppressione e la divisione della famiglia umana. (**Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani**)

Festa di s. Antonio abate

**Martedì 17**, giorno in cui la Chiesa ricorda la figura del grande monaco Antonio, fondatore della vita religiosa, la nostra comunità cristiana come da tradizione si radunerà presso la chiesetta a lui dedicata in Piazza Roma per la celebrazione della s. Messa alle ore 11.00, in sostituzione di quella pomeridiana.

La festa proseguirà poi domenica prossima, **22 gennaio**, con la festosa **Benedizione degli animali** che si svolgerà in Piazza Umberto I verso le ore 11.00, seguita subito dopo dalla s. Messa festiva delle 11.30 celebrata anch'essa nella chiesetta di s. Antonio.

Genitori per la 1<sup>a</sup> Comunione

Alla ripresa del Catechismo dopo le festività natalizie, per i bambini che si preparano alla Prima Comunione e per le loro famiglie inizia un percorso affollato di impegni e di eventi; mentre il catechismo diventa più orientato alla comprensione del mistero del Corpo e Sangue di Gesù, ai genitori si presentano diverse cose da preparare (vestiti, fotografo, fiori) e da concordare insieme. Ci troveremo questa settimana anche per presentare loro la prossima catechesi per adulti: appuntamento

**GIOVEDÌ 19 ORE 21 A S. ROCCO**

Settimana di Preghiera

Comincia mercoledì prossimo, **18 gennaio**, la Settimana di Preghiera per **l'Unità dei Cristiani**, di cui in prima pagina trovate la presentazione, composta quest'anno dal Consiglio delle Chiese del Minnesota (USA) e avente come tema la giustizia, quale effetto inevitabile della fede in Cristo.

Oltre alla nostra preghiera personale, doverosa in quanti risponde alla esplicita richiesta di Gesù: *“Voglio che siano una cosa sola”*, propongo a chi può e vuole, anche di partecipare alla s. Messa quotidiana, che sarà dedicata ogni giorno proprio a questa intenzione.

Benedizione delle famiglie

Nella riunione del Consiglio Pastorale parrocchiale si è parlato di come svolgere quest'anno la consueta Benedizione delle famiglie; si partirà fra quindici giorni, **lunedì 30 gennaio**, sempre a cominciare dal Pallone per poi scendere verso il borgo antico. La prossima settimana inizierà anche la distribuzione nelle cassette postali della lettera di presentazione, intitolata **“L'Incontro”**, che come sempre precederà di qualche giorno la visita del Parroco, recando il calendario giornaliero delle benedizioni, così da potersi organizzare ed essere presenti in casa. La prossima settimana darò indicazioni più dettagliate.



## CAMMINO SINODALE IN DELLE CHIESE *Italia*

Quest'anno, verso quali ambienti vitali possiamo allargare il raggio del nostro ascolto, aprendo dei **cantieri**?

Le nostre **case** possono anch'esse diventare un cantiere per diventare sempre più la "casa" in cui il Signore passa volentieri e si ferma, in quanto accolto con grande calore e rispetto.

Il documento preparatorio del Sinodo pone la domanda: "*Che cos'è che aiuta a vivere l'esperienza cristiana nelle case e cosa servirebbe per essere aiutati a viverla meglio?*" Succede infatti in alcuni casi che la fede rimanga un fatto **esterno** alla casa, una attività da svolgere in determinati momenti e occasioni, compatibilmente con gli altri impegni che la vita quotidiana e settimanale della famiglia prevede, sia in base alle effettive necessità, sia in base alle scelte e alle priorità che vengono stabilite dai suoi componenti. Quando accade questo, appare inevitabile, a partire da una visione naturalistica e un po' pagana dell'uomo, privilegiare le attività più strettamente legate al corpo e alla cultura in quanto ritenute più concrete, urgenti ed efficienti, rispetto alla fede che sembra invece slegata dalla vita reale e decisamente facoltativa. Non si spiega altrimenti la scomparsa di intere famiglie dalla comunità cristiana non appena terminato il catechismo con la Cresima dei figli, come anche l'intermittente apparire e scomparire, come le luci colorate del Natale, prima e dopo la Prima Comunione o un altro sacramento.

Vivere la fede in casa richiede a noi adulti di superare la "vergogna" nel mostrarsi credenti davanti ai propri cari, e ai piccoli di essere coraggiosi nel chiedere il conforto (e la testimonianza) dei grandi; se la fede viene considerata un fatto "privato" e "infantile", se l'adulto considera sé stesso esonerato dalla preghiera e dalla fedeltà al Vangelo, se ci si ritiene cristiani soltanto perché "non-musulmani" o "non-buddisti" o "non-atei", anche la famiglia diventa "proibita" per i segni della fede e per la Parola di Dio, ognuno lasciato a sé stesso proprio là dove la comunione dovrebbe trovare la sua espressione più bella e concreta.

Nella casa di Betania, Maria non si vergogna di sedersi ai piedi di Gesù e di ascoltarlo, nonostante l'urgenza di tante altre faccende in cui Marta invece è totalmente impegnata; c'è infatti una parte "migliore" nella vita familiare, una che non sembra urgente soltanto perché non ci rendiamo conto del pericolo che ci sovrasta, quello di smarrire o di far smarrire ai nostri cari la strada della salvezza, cioè il bene dell'anima.

Quale vantaggio nel guadagnare il mondo intero, se si perde la vita interiore? Quale amore c'è nell'abbandonare i figli a sé stessi, non aiutandoli a scoprire l'Amore di Dio?

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana del Tempo Ordinario e del Salterio

<p>Domenica 15 gennaio <b>2^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.</i></p>	<p>10.15 (Madonna)</p> <p>11.30 ANSELMI NICOLA</p> <p>18.00 (Madonna) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 16 gennaio</p> <p><i>Lo sposo è con loro. Non possono digiunare.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 CAPINO MARINO FILOMENA, SALVATORE E MARIANGELA</p>
<p>Martedì 17 gennaio <b>S. Antonio abate</b></p> <p><i>Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, poi vieni e seguimi.</i></p>	<p>11.00 (p. Roma) FERNANDA, VINCENZA, ANGELO E NICOLA</p>
<p>Mercoledì 18 gennaio</p> <p><i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?</i></p>	<p><b>Inizio settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani</b></p> <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 CACCIA VINCENZO (anniv.)</p>
<p>Giovedì 19 gennaio</p> <p><i>Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!».</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 DEF. FAM. CERASA <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 20 gennaio</p> <p><i>Chiamò a sé quelli che voleva perché stessero con lui.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 SALIMBENI ANNA (anniv.) CAPINO OMBRETTA (trigesimo)</p>
<p>Sabato 21 gennaio <b>S. Agnese</b></p> <p><i>I suoi dicevano: «È fuori di sé».</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 22 gennaio <b>3^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO "della Parola di Dio"</b></p> <p><i>Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.</i></p>	<p>10.15 (Madonna)</p> <p><b>11.00 (Piazza Umberto I) Benedizione degli animali</b></p> <p>11.30 (p. Roma) ANTONIO E DOMENICA, ANTONIO E EGIDIA</p> <p>18.00 (Madonna) PER LA PARROCCHIA</p>